



CAMERA DI COMMERCIO  
ITALO CROATA  
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

Ufficialmente riconosciuta dal Governo italiano ai sensi della legge 1° luglio 1970, n.518

# Analisi del Settore Energetico Croazia



CAMERA DI COMMERCIO ITALO CROATA / TALIJANSKO HRVATSKA GOSPODARSKA KOMORA

Draškovićeve ulica 58/1, 10 000 Zagreb

00385 91 1114044; 00385 1 6539 442

[info@ccic.hr](mailto:info@ccic.hr)

[ccic@arubapec.it](mailto:ccic@arubapec.it)

[www.ccic.hr](http://www.ccic.hr)

*Membro dell'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero*



ASSOCAMERESTERO  
ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI  
COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO



- **Principali indicatori settoriali dell'Unione Europea:**

Il rapporto preliminare di Eurostat del 2022 indica che l'energia da fonti rinnovabili rappresentava il 23% del consumo lordo finale di energia nell'Unione Europea, circa 1,1 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente.

- **Mercato delle energie rinnovabili in Croazia:**

Nel 2022, la Repubblica di Croazia ha avuto una quota del 29,4% di energia da fonti rinnovabili nel consumo lordo finale. La quota dell'energia elettrica era del 55,5%, mentre quella del riscaldamento e del raffreddamento era del 37,2%.

- **Settore dei trasporti e fonti energetiche rinnovabili:**

Nel settore dei trasporti, i biocarburanti compatibili rappresentavano il 61,1% della quota, mentre l'energia elettrica rappresentava il 39% nel 2022. Tuttavia, l'uso di biocarburanti come energia rinnovabile nei trasporti è diminuito del 77% rispetto al 2021.

- **Settore del riscaldamento e del raffreddamento e fonti energetiche rinnovabili:**

Nel settore del riscaldamento e del raffreddamento, l'energia da fonti rinnovabili rappresentava il 89,9% delle fonti individuali nel 2022, seguita dal calore derivato (8,9%) e dall'energia da pompe di calore (1,2%).

- **Sviluppo del mercato dell'energia elettrica da fonti rinnovabili:**

Nel 2022 sono stati prodotti 2.451,68 GWh di energia elettrica da fonti rinnovabili in 1.304 impianti incentivati, con una potenza installata totale di 619,85 MW. La potenza installata degli impianti è diminuita del 37% rispetto al 2021.

- **I principali gruppi commerciali:**

Rispetto al 2021, i ricavi complessivi della società INA d.d. sono aumentati del 56,9%, mentre il profitto è quasi raddoppiato. I ricavi complessivi dei dieci principali gruppi commerciali nel settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata nel 2022 sono stati superiori del 90,5% rispetto al 2021. Questi dati evidenziano varie tendenze nell'uso delle energie rinnovabili e nelle emissioni di gas serra nell'Unione Europea e in Croazia.



## ***Principali indicatori settoriali nell'Unione Europea***

Mentre la quota delle energie rinnovabili aumenta, le emissioni di gas serra mostrano in generale una diminuzione, indicando un certo progresso nella lotta contro i cambiamenti climatici.

Diversi aspetti relativi all'emissione di permessi per impianti di produzione di energia rinnovabile entreranno in vigore già nel luglio 2024.

Le emissioni di gas serra nell'Unione Europea sono diminuite del 21% nel periodo 2011-2022.

Nel 2021, le emissioni di gas serra nell'UE si sono fermate a 3.311,47 milioni di tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub> (CO<sub>2</sub> eq).

L'intero scopo della Direttiva RED III è accelerare il passaggio a un'energia pulita e aumentare l'ambizione a una quota minima vincolante del 42,5% di energia da fonti rinnovabili entro il 2030, mirando al 45%.

Già nel luglio 2021, la Commissione europea ha proposto una revisione della Direttiva RED II, aumentando l'obiettivo vincolante della quota di energia da fonti rinnovabili dal 32% al 40%, come parte del pacchetto "Fit for 55", insieme ad altre misure per aumentare la produzione e l'uso di energia rinnovabile in tutta l'economia.

Dopo l'invasione russa dell'Ucraina, la Commissione ha proposto ulteriori aumenti degli obiettivi fino al 45% entro il 2030, insieme a misure per accelerare l'emissione di permessi per gli impianti di produzione di energia rinnovabile.

La direzione chiave dell'UE è chiara: un'Europa climaticamente neutra entro il 2050, separando la crescita economica dalle emissioni di gas serra e dalle risorse, e una transizione equa e inclusiva, con un aumento della resilienza e dell'indipendenza del sistema energetico.

Nel Rapporto sullo Stato dell'Unione dell'Energia 2023, la Commissione europea analizza la risposta dell'UE a una crisi energetica senza precedenti di due anni, valutando lo stato attuale della transizione verde a livello nazionale, europeo e globale e identificando le future sfide e opportunità che l'Europa affronterà nel raggiungere gli ambiziosi obiettivi climatici ed energetici per il 2030 e il 2050.

Il rapporto illustra come l'UE abbia risposto collettivamente all'aggressione russa in Ucraina e all'uso russo dell'energia come arma accelerando il passaggio a un'energia pulita, diversificando l'approvvigionamento e riducendo il consumo di energia.

L'implementazione del piano REPowerEU e una serie di misure legislative urgenti hanno consentito all'Europa di evitare interruzioni nell'approvvigionamento energetico e di ridurre la pressione sui mercati energetici, sui prezzi e sui consumatori, continuando la riforma strutturale del sistema energetico.

Questo è stato raggiunto con l'attuazione di atti legislativi legati al Green Deal europeo, all'ampio utilizzo dell'energia rinnovabile e all'aumento dell'efficienza energetica.

L'UE è sulla buona strada per raggiungere gli obiettivi del piano REPowerEU.

È meglio preparata per garantire l'approvvigionamento energetico durante l'inverno 2023-2024, grazie a misure coordinate per il riempimento delle riserve di gas, alla diversificazione delle rotte e delle infrastrutture di importazione energetica, agli investimenti nell'energia rinnovabile e nell'efficienza energetica, nonché agli sforzi congiunti per ridurre la domanda di energia.





## Lo Stato dell'Unione dell'Energia - Principali Indicatori:

- Le emissioni nette di gas serra nell'UE nel 2022 sono diminuite di circa il 3%, portando a una riduzione del 32,5% rispetto ai livelli del 1990.
- L'UE ha ridotto drasticamente la sua dipendenza dai combustibili fossili russi: ha gradualmente eliminato le importazioni di carbone, ha ridotto del 90% le importazioni di petrolio e, secondo le stime, ha ridotto le importazioni di gas da 155 miliardi di metri cubi nel 2021 a circa 80 miliardi di metri cubi nel 2022 e, ulteriormente, a 40-45 miliardi di metri cubi nel 2023.
- L'UE ha ridotto il consumo di gas di oltre il 18% rispetto agli ultimi cinque anni, risparmiando circa 53 miliardi di metri cubi di gas.
- Prima dell'inverno 2022-2023, le riserve di gas erano al 95%, e oggi, in preparazione all'inverno in arrivo, sono al 98%.
- Sulla piattaforma UE per l'acquisto di energia, sono state organizzate tre fasi di acquisto congiunto di gas, con una domanda totale di 44,75 miliardi di metri cubi e offerte di fornitura raccolte per 52 miliardi di metri cubi.
- Il 2022 è stato un anno record per i nuovi capacità di energia solare fotovoltaica (+41 GW), il 60% in più rispetto al 2021 (+26 GW). Le nuove capacità per l'energia eolica onshore e offshore sono state il 45% in più rispetto al 2021.
- Nel 2022, il 39% dell'elettricità è stata prodotta da fonti rinnovabili, e a maggio la produzione di energia elettrica da energia eolica e solare ha superato per la prima volta la produzione di energia elettrica da combustibili fossili.
- Sono stati concordati obiettivi legislativi per una quota minima di energia da fonti rinnovabili nell'UE del 42,5% entro il 2030, con l'obiettivo di raggiungere il 45%. Sono stati aumentati anche gli obiettivi di efficienza energetica: è necessario ridurre il consumo finale di energia dell'11,7% entro il 2030.

I dati di Eurostat (2023) indicano che nel 2022 la quota complessiva di energia da fonti rinnovabili (OI) nel consumo lordo finale di energia ha raggiunto il 23% a livello dell'UE, circa 1,1 punto percentuale in più rispetto all'anno precedente.

L'obiettivo è quello di raddoppiare la quota di energia rinnovabile entro il 2030 per raggiungere un ambizioso obiettivo minimo del 42,5% di energia rinnovabile, contribuendo contemporaneamente a ridurre le emissioni di gas serra e la dipendenza dell'UE dalle importazioni di energia.

Il raggiungimento di questo obiettivo dipende anche dall'efficacia dell'attuazione della Direttiva sull'efficienza energetica 8, che è stata rivista nel 2023.

Questa Direttiva stabilisce il principio della "priorità dell'efficienza energetica" come principio fondamentale della politica energetica dell'Unione.

L'efficienza energetica aiuta a ridurre il consumo totale di energia, contribuendo significativamente alla riduzione delle emissioni di gas serra evitando un uso energetico non necessario e, di conseguenza, la combustione di combustibili fossili.

Insieme ad altre norme legate all'energia e al clima, la Direttiva mira a ridurre le emissioni di gas serra del 55% rispetto al 1990, ovvero una riduzione aggiuntiva dell'11% del consumo energetico totale entro il 2030.



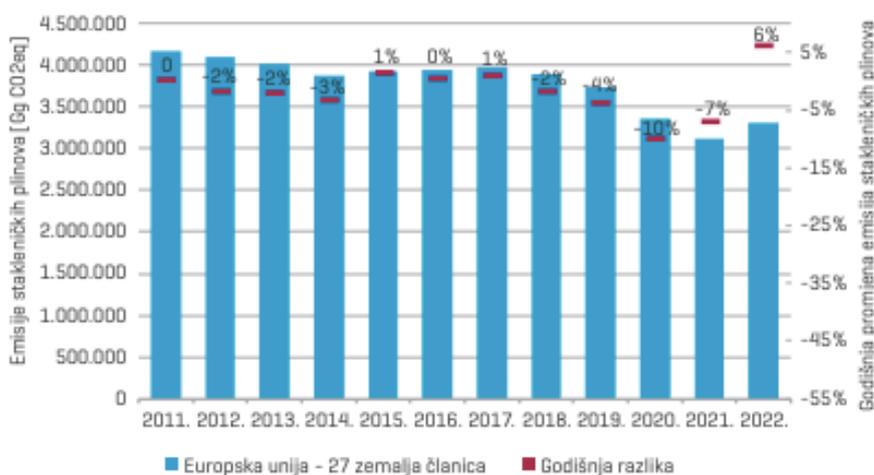


Nel 2022, la Croazia, come Stato membro dell'Unione Europea, ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo comune. La quota complessiva di energia da fonti rinnovabili ha interrotto la serie di crescita annuale a partire dal 2016, registrando il 29,35 percento, una percentuale inferiore rispetto al 2020. Nel 2022, la Croazia ha avuto una quota del 55,52 percento di energia rinnovabile nella produzione di elettricità, il 2,4 percento di energia rinnovabile nel trasporto e il 37,21 percento nel riscaldamento e raffreddamento, portando la quota complessiva di energia da fonti rinnovabili nella bruto finale consumo energetico al 29,35 percento, con una diminuzione annuale del 1,93 percentuale.

**La Figura 1**, qui di seguito, mostra il trend di riduzione delle emissioni di gas serra nell'Unione Europea, che è stato del -21 percento nel periodo dal 2011 al 2022, corrispondente a -0,858 milioni di tonnellate di CO2 equivalente.

**Slika 1.**  
**Trend emisija stakleničkih plinova za Europsku uniju za 2022. godinu**

Izvor: EEA [2023].



L'implementazione di questo obiettivo è fondamentale anche per la riduzione delle emissioni di gas serra legate alle attività quotidiane della società, come la combustione di carburanti nelle centrali elettriche, nei veicoli, nei processi industriali o nelle abitazioni.



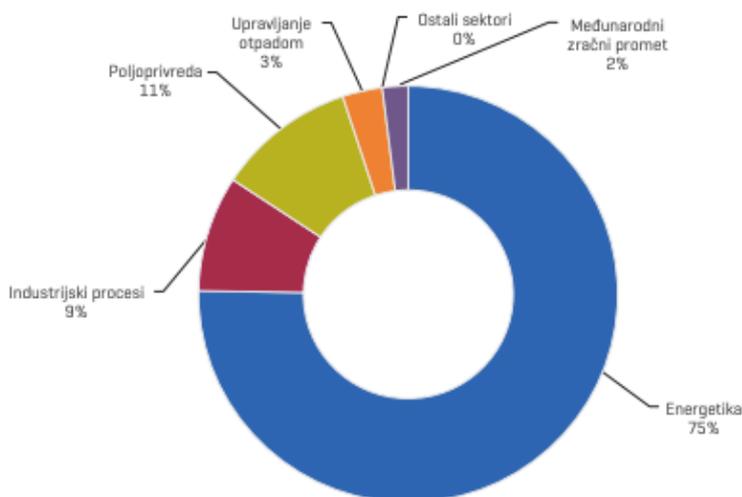


Ufficialmente riconosciuta dal Governo italiano ai sensi della legge 1° luglio 1970, n.518

Nella **Figura 2**, qui sotto, vengono elencati i diversi settori che emettono gas serra nell'UE. L'agricoltura, l'industria e il settore dei rifiuti sono anch'essi fonti di emissioni di gas serra con un complessivo 14 % (11% + 3 %). L'agricoltura è il principale emettitore di gas serra metano (28 volte equivalente al CO<sub>2</sub>) e ossido nitroso (265 volte equivalente al CO<sub>2</sub>). Altri due settori che contribuiscono maggiormente all'emissione di gas serra sono quello degli energenti (75%) e dei processi industriali (9%).

**Slika 2.**  
**Udjeli emisija**  
**stakleničkih plinova**  
**prema sektoru u**  
**Europskoj uniji za 2022.**  
**godinu**

Izvor: EEA [2023].



***“Il rapporto di Eurostat indica che nel 2022 l'energia da fonti rinnovabili ha rappresentato il 23 per cento del consumo energetico lordo finale nell'Unione Europea, registrando un aumento dello 1,1 punto percentuale rispetto all'anno precedente”***

Dopo la riduzione delle emissioni di gas serra nell'Unione Europea nel 2020, dove sono diminuite del 31% rispetto ai livelli del 1990, pari a circa 4 milioni di tonnellate di emissioni equivalenti di CO<sub>2</sub>, il trend di riduzione è stato interrotto. La sfida successiva per i paesi membri dell'Unione Europea è quella di ridurre le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030 rispetto al 1990 a livello dell'UE e raggiungere la neutralità climatica dell'Europa entro il 2050.

Nel 2021, le emissioni di gas serra nell'Unione Europea sono aumentate di 2 punti percentuali rispetto al 2020, raggiungendo circa 3,31 milioni di tonnellate nette di emissioni equivalenti di CO<sub>2</sub>. La riduzione delle emissioni equivalenti di CO<sub>2</sub> nel settore dell'uso del suolo, dei cambiamenti d'uso del suolo e della silvicoltura (noto come settore LULUCF) è stata di -0,230 milioni di tonnellate. Le emissioni legate alla combustione dei combustibili rappresentavano il 76,7% delle emissioni totali di gas serra nell'Unione Europea.

Secondo Eurostat, nel 2022, la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili è stata del 23% del consumo totale di energia nell'Unione Europea, con un aumento dello 1,1% rispetto all'anno precedente. Il nuovo obiettivo vincolante per il 2030 è stato fissato al 42,5% della quota di energia da fonti rinnovabili, mirando al 45%.

Le energie rinnovabili hanno registrato il maggiore aumento in Finlandia (5 punti percentuali), Svezia (3,3



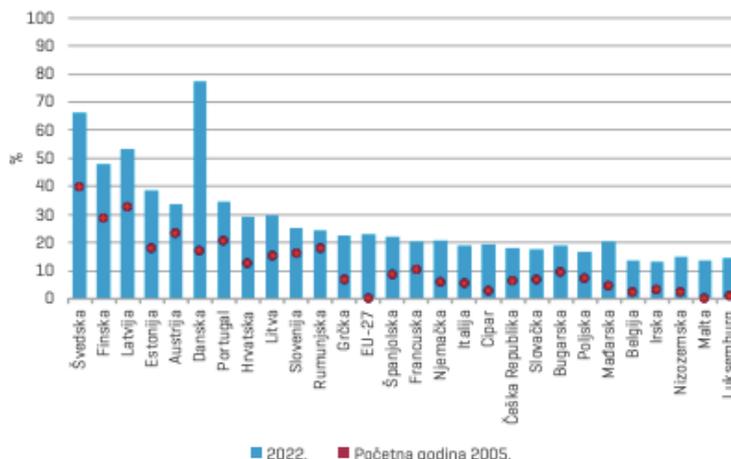
Ufficialmente riconosciuta dal Governo italiano ai sensi della legge 1° luglio 1970, n.518

punti percentuali) e Lussemburgo (2,6 punti percentuali) nel 2022.

Nella **Figura 3** vengono analizzate le quota di energia provenienti da fonti rinnovabili nella spesa energetica lorda finale totale rispetto all'anno di base e la quota effettivamente raggiunta nel 2022, in percentuale per i paesi membri dell'Unione Europea.

**Slika 3.**  
Udio energije iz OI u ukupnoj bruto finalnoj potrošnji energije u odnosu na početnu godinu i ostvareni udio u 2022. godini, u postocima po zemljama članicama Europske unije

Izvor: Eurostat, SHARES 2022 summary results [11.2.2024].

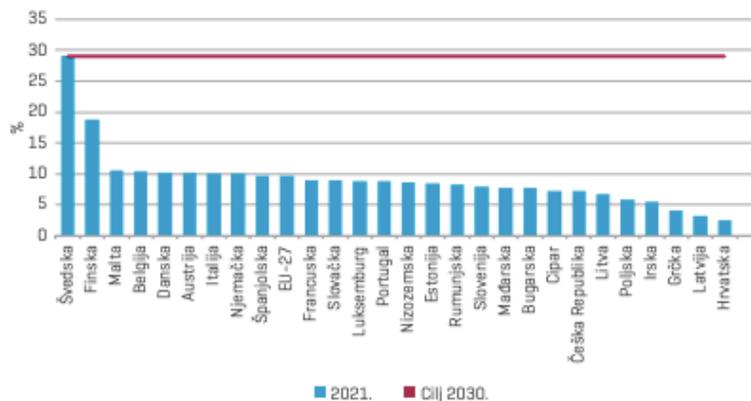


Il settore dei trasporti ha rappresentato il 9,6% del consumo totale di energia nell'UE nel 2022, con un aumento dello 0,5% rispetto all'anno precedente. La Svezia ha già raggiunto il 29% di energia rinnovabile nel settore dei trasporti.

La maggior parte dei paesi membri è lontana dal nuovo obiettivo per il 2030 come si può evincere dalla **Figura 4** qui di seguito. Il più vicino alla Svezia è la Finlandia (18,8 percento), seguita dai Paesi Bassi (10,8 percento), Malta (10,5 percento), Belgio (10,4 percento), Danimarca (10,2 percento), Austria e Italia con il 10,1 percento come paesi membri che registrano più del 10 percento di energia rinnovabile nel settore dei trasporti nel 2022.

**Slika 4.**  
Udio energije iz obnovljivih izvora u sektoru prometa po zemljama članicama Europske unije u 2022. godini

Izvor: Eurostat, SHARES 2022 summary results [11.2.2024].





## Mercato delle energie rinnovabili in Croazia

Per quanto riguarda la Croazia, il Piano Energetico e Climatico Nazionale (NEKP) per il periodo 2021-2030, in conformità all'articolo 12 della Legge sul Sistema di Pianificazione Strategica e Gestione dello Sviluppo della Repubblica di Croazia (NN 123/17, NN 151/22), è adottato dal Governo della Repubblica di Croazia su proposta del Ministero dell'Economia e dello Sviluppo Sostenibile.

La bozza aggiornata del Piano Energetico e Climatico Nazionale del 2023 sottolinea gli obiettivi principali, la quota e i contributi della Repubblica di Croazia agli obiettivi comuni dell'Unione Europea (tabella 1).

**Tablica 1.**  
**Najvažniji ciljevi NEKP-a za 2030. godinu za Republiku Hrvatsku**

Izvor: Integrirani nacionalni energetska i klimatski plan za Republiku Hrvatsku za razdoblje od 2021. do 2030. godine - nacrt (lipanj 2023.)<sup>13</sup>.

Indikator	Cilj 2030.
Smanjenje emisije stakleničkih plinova za ETS sektor, u odnosu na 2005. godinu	-50,2%
Smanjenje emisije stakleničkih plinova za sektore izvan ETS-a, u odnosu na 2005. godinu	-16,7%
Udio OIE u bruto neposrednoj potrošnji energije	42,5%
Udio OIE u neposrednoj potrošnji energije u prometu	21,6%
Potrošnja primarne energije (ukupna potrošnja energije bez neenergetske potrošnje)	340,9 PJ
Neposredna potrošnja energije	274,2 PJ

Il 13° indicatore Cilindro per il 2030, Riduzione delle emissioni di gas serra per il settore ETS, rispetto al 2005: -50,2 per cento. Riduzione delle emissioni di gas serra per i settori al di fuori dell'ETS, rispetto al 2005: -16,7 per cento. Quota di energia rinnovabile nella domanda lorda di energia: 42,5 per cento. Quota di energia rinnovabile nel consumo di energia nei trasporti: 21,6 per cento. Consumo di energia primaria (consumo totale di energia esclusa la componente non energetica): 340,9 PJ. Consumo di energia diretta: 274,2 PJ.

Gli obiettivi nazionali indicativi della quota di energia rinnovabile per la Repubblica di Croazia, pubblicati nella bozza aggiornata del NEKP del 2023, sono soggetti a revisione ogni due anni per reagire tempestivamente alla dinamica dell'ambiente circostante.

Ad esempio, i disturbi nella sicurezza della fornitura di gas naturale dal febbraio 2021 hanno influito sull'aumento dei prezzi dei combustibili fossili, rendendo alcune tecnologie per la produzione di energia rinnovabile competitiva sul mercato (ad esempio, la produzione di energia elettrica da alcune centrali solari o eoliche) o considerate attraverso la produzione con un sistema di supporto come una necessità per aumentare l'indipendenza energetica (ad esempio, la produzione di biometano e idrogeno).



Ufficialmente riconosciuta dal Governo italiano ai sensi della legge 1° luglio 1970, n.518

Il piano NEKP del giugno 2023 si basa sull'obiettivo comune del 42,5 percento di energia rinnovabile nel consumo energetico lordo, puntando al 45 percento.

**Tablica 2.**  
**Glavni nacionalni ciljevi udjela energije iz OI za Republiku Hrvatsku unutar EU-a**

Napomene: \* Prema Uredbi o raspodjeli tereta [Effort Sharing Regulation – ESR].

\*\* Prema Uredbi o korištenju zemljišta, promjeni korištenja zemljišta i šumarstvu [Regulation on Land Use, Land Use Change and Forestry – LULUCF].

\*\*\* Prema formuli navedenoj u Dodatku I Direktive [EU] 2023/1791 o energetske učinkovitosti i nadopuni Uredbom [EU] 2023/955 ("EED recast").

\*\*\*\* Prema formuli navedenoj u Dodatku II Uredbe [EU] 2018/1999 o upravljanju energetske unijom i djelovanjem u području klime.

Izvor: Sažetak procjene Europske komisije nacrtu ažuriranog Nacionalnog energetske i klimatske plana za Republiku Hrvatsku<sup>15</sup>.

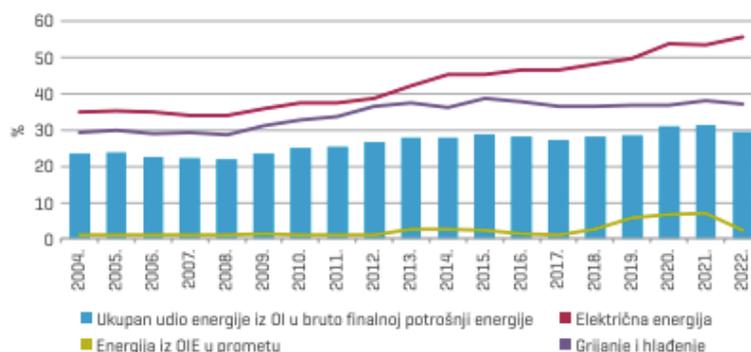
Indikator	Vrijednost u 2030. prema nacrtu ažuriranog NEKP-a	Cilj za 2030. godinu prema EU zakonodavstvu	Procjena razine ambicije za 2030. godinu
<b>Emisije stakleničkih plinova iz sektora prema Uredbi o raspodjeli tereta<sup>24</sup> (prema 2005. godini)</b>	-17,1%	-16,7%*	Hrvatska ostvaruje svoje ciljeve prema projekcijama.
<b>Uklanjanje emisija stakleničkih plinova iz LULUCF-a [Mt ekvivalenta CO<sub>2</sub> neto uklonjenih stakleničkih plinova]</b>	-4,24	-0,593 [dodatan cilj uklanjanja] 5,527 [ukupno neto uklanjanje]**	Prema ovim projekcijama, ciljevi Hrvatske se ne ostvaruju.
<b>Energetska učinkovitost [konačna energetska potrošnja]</b>	6,6 Mtoe	5,9***	Konačna energetska potrošnja Hrvatske je iznad indikativnog cilja prema EU zakonodavstvu.
<b>Obnovljiva energija [udio OI u bruto finalnoj potrošnji]</b>	42,5%	44%****	Prema ovim projekcijama, ciljevi Hrvatske su neznatno niži od onih navedenih u EU zakonodavstvu.

Nel 2022, la Repubblica di Croazia ha avuto una quota del 29,35% di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo, di cui l'elettricità ha rappresentato il 55,52%, e il riscaldamento e il raffreddamento il 37,21%. Nel 2022 si è registrata una diminuzione della quota di -1,93 punti percentuali rispetto al 2021, attribuibile principalmente a un significativo calo della quota di energie rinnovabili nel settore dei trasporti (-4,59 punti percentuali) e nel settore del riscaldamento e raffreddamento (-0,79 punti percentuali), che non è stato compensato dall'aumento del 2,05 punti percentuali nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. La quota di energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti nel consumo finale lordo di energia è stata del 2,40% nel 2022.

**“Nel 2022, la Repubblica di Croazia ha avuto una quota del 29,35% di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo, di cui l'elettricità ha rappresentato il 55,52%, il riscaldamento e il raffreddamento il 37,21%, e le energie rinnovabili nei trasporti il 2,40%”**

**Slika 5.**  
**Udjeli energije iz OI u bruto finalnoj potrošnji u Hrvatskoj (2004. - 2022.) te podsektorski udjeli**

Izvor: Eurostat, SHARES summary results [13.2.2024.].





**“Secondo i dati del 2022, in Croazia nella struttura della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la maggiore quota del 65,35% è stata rappresentata dall'energia idroelettrica, che include la produzione di energia elettrica dalle grandi centrali idroelettriche, seguita dall'energia eolica con il 21,69% e dall'energia derivata dalla biomassa solida con il 6,90%”**

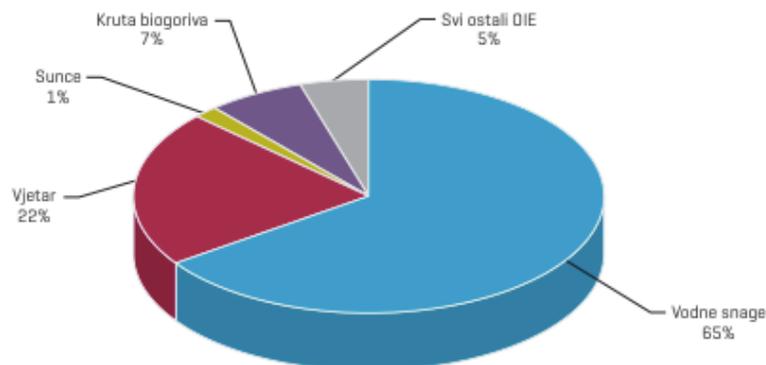
In dettaglio nella **Figura 6**, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è composta principalmente da energia idroelettrica, che rappresenta il 65,35 percento del totale, seguita dall'energia eolica con il 21,69 percento e dall'energia proveniente da biomassa solida con il 6,90 percento.

La biomassa solida può essere rappresentata da legna da ardere, cippato, pellet, bricchetti, ecc. La produzione di energia elettrica da biogas è stata inclusa nella categoria "altri OIE" e ha contribuito con il 4,61 percento.

Rispetto al 2021, tutti i tipi di energia rinnovabile hanno registrato un aumento della produzione nel 2022, ad eccezione delle altre centrali elettriche alimentate da energie rinnovabili che hanno subito un significativo calo del -9,2 percento.

**Slika 6.**  
**Struktura proizvedene električne energije iz obnovljivih izvora u Hrvatskoj, 2022. (u %)**

Izvor: Eurostat, SHARES summary results (13.2.2024.).



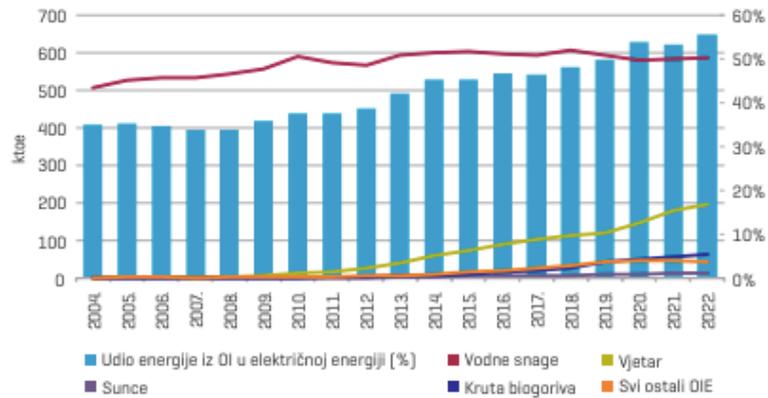
Nonostante la diminuzione della produzione da altre fonti di energia rinnovabile, in particolare il biogas, l'aumento della produzione complessiva di tutte le tecnologie di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel 2022 ha portato a un aumento complessivo del 2,4 percento rispetto al 2021.



Ufficialmente riconosciuta dal Governo italiano ai sensi della legge 1° luglio 1970, n.518

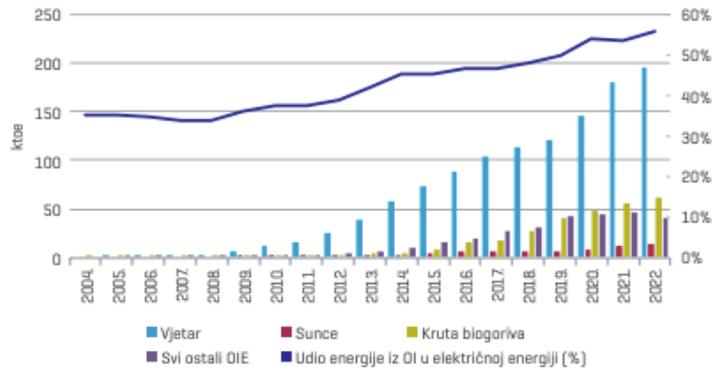
**Slika 7.**  
**Kretanje proizvodnje električne energije iz obnovljivih izvora u Hrvatskoj 2004. – 2022. godine i pripadajući udjeli**

Izvor: Eurostat, SHARES summary results (13.2.2024.).



**Slika 8.**  
**Kretanje proizvodnje električne energije iz obnovljivih izvora, s izuzećem hidroelektrana, u Hrvatskoj 2004. – 2022. godine i pripadajući udjeli**

Izvor: Eurostat, SHARES summary results (13.2.2024.).



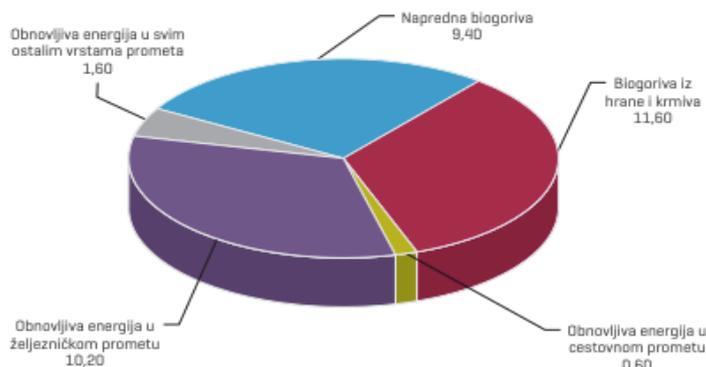


## Il Settore dei trasporti e le energie rinnovabili

Nel settore dei trasporti, la maggior parte dell'energia proveniente da fonti rinnovabili è rappresentata dai biocarburanti conformi (61,05%), mentre l'energia elettrica ha una quota del 38,95% nel 2022. Durante il 2022, la quantità totale di biocarburanti conformi utilizzati come energia rinnovabile nei trasporti è diminuita del 77% (da 91,19 a 21 ktøe). Tutti i biocarburanti erano conformi alla Direttiva (UE) 2018/2001 (RED II) e quindi non c'erano biocarburanti non conformi sul mercato croato. Nel 2022, la quota di energia elettrica nell'energia rinnovabile nei trasporti ha registrato un aumento interannuale complessivo del 38,95%, principalmente a causa dell'incremento del consumo di energia elettrica nei trasporti ferroviari del 32,56%. La quota di energia elettrica da fonti rinnovabili nel trasporto su strada è ancora trascurabile, pari a 0,6 ktøe o 1,74%. I biocarburanti provenienti da alimenti e mangimi rappresentano la maggior parte delle energie rinnovabili nei trasporti (33,72%). A causa della metodologia di calcolo delle quote di energia rinnovabile nei trasporti, descritta nella RED II, che attribuisce moltiplicatori di incentivazione ai biocarburanti liquidi derivanti da rifiuti e sottoprodotti (biocarburanti avanzati dall'Allegato IX) e all'energia elettrica, la quota energetica delle energie rinnovabili nei trasporti (figura 9) è diversa dalla quota amministrativa che si riferisce al raggiungimento dell'obiettivo stabilito del 29% entro il 2030, ovvero la quota raggiunta nel 2022. Nel 2022, questa è stata del 2,40% con un valore amministrativo di 51,1 ktøe, che è inferiore di 4,59 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

**Slika 9.**  
**Pojedinačni udjeli izvora obnovljive energije u prometu u Hrvatskoj u 2022. godini (u ktøe)**

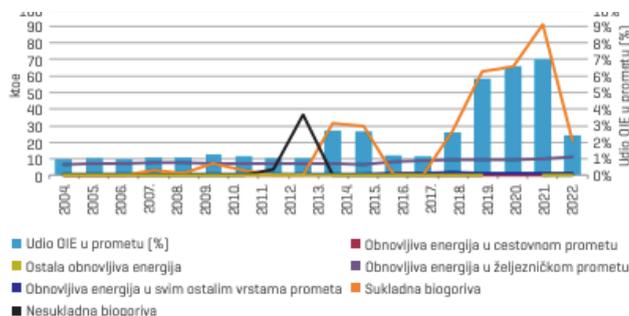
Izvor: Eurostat, SHARES summary results (13.2.2024.).



**Slika 10.**  
**Kretanje energije iz OI u prometu u Hrvatskoj 2004. - 2022. godine i pripadajući udjeli**

Napomene: Do 2014. godine sva su biogoriva bila nesukladna, a njihova sukladnost je uređena člancima 17. i 18. Direktive RED I te člankom 29. Direktive RED II. Podaci za 2015. godinu su izostavljeni.

Izvor: Eurostat, SHARES summary results (13.2.2024.).



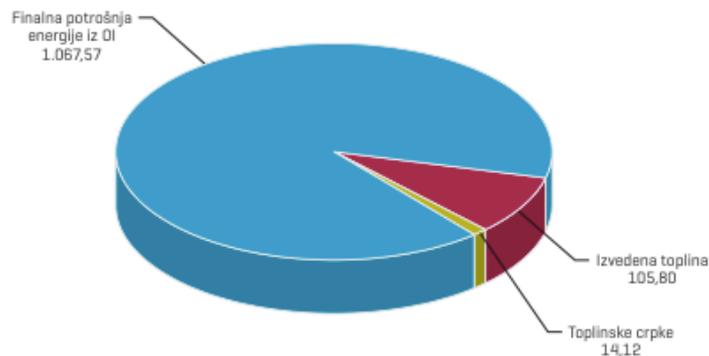


# Settore del riscaldamento e del raffreddamento e delle fonti di energia rinnovabile

Osservando le quote dei singoli tipi di fonti di energia rinnovabile nel settore del riscaldamento e del raffreddamento nel 2022, si nota che la maggiore quota, pari al 89,90%, è rappresentata dal consumo finale di energia rinnovabile, principalmente legato all'uso della legna da ardere per il riscaldamento degli ambienti e la preparazione dell'acqua calda, nonché all'uso della biomassa solida per la generazione di vapore e di energia termica nei processi industriali. Segue poi il calore derivato con una quota dell'8,91% e l'energia proveniente dalle pompe di calore, che rappresenta solo l'1,19% di tutte le fonti di energia rinnovabile nel settore del riscaldamento e del raffreddamento. Rispetto al 2021, la quota del consumo finale di energia rinnovabile è diminuita del 9,05%, a causa della diminuzione del consumo di energia termica da fonti rinnovabili in tutte le categorie. La quota di consumo di calore derivato ha registrato una diminuzione del 6,25%, mentre il consumo di energia dalle pompe di calore ha registrato una diminuzione del 11,51% nel 2022.

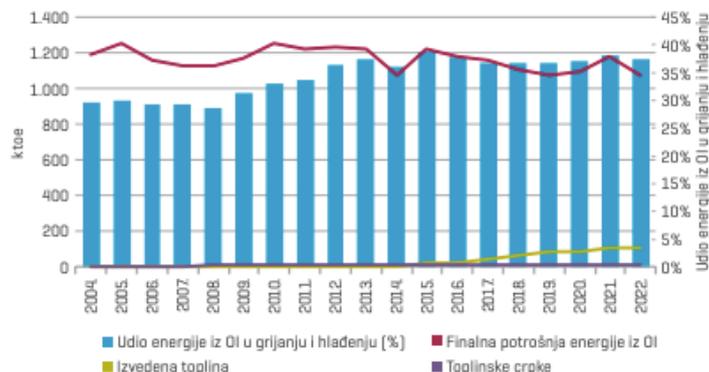
**Slika 11.**  
**Pojedinačni udjeli izvora  
OI u grijanju i hlađenju,  
2022. (u ktoe)**

Izvor: Eurostat, SHARES summary results [13.2.2024].



**Slika 12.**  
**Kretanje energije iz  
OI u sektoru grijanja i  
hlađenja 2004. - 2022.  
godine i pripadajući udjeli**

Izvor: Eurostat, SHARES summary results [13.2.2024].





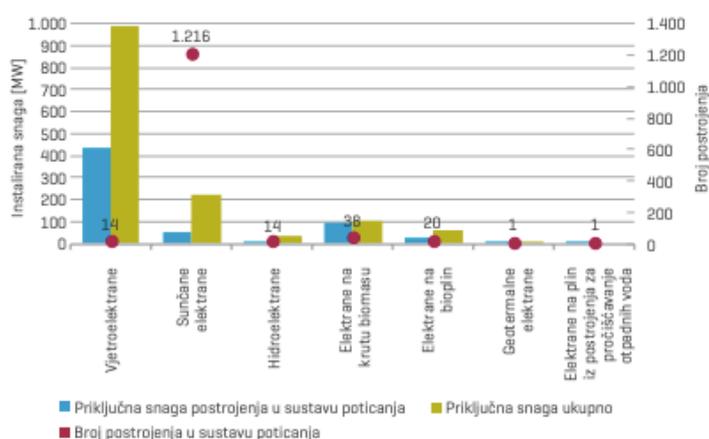
# Il mercato dell'energia elettrica da fonti rinnovabili

**“Nel 2021, sono stati prodotti 3.515 GWh di energia elettrica da fonti rinnovabili in 1.360 impianti nel sistema di incentivazione, con una potenza installata complessiva di 942,215 MW. La potenza installata degli impianti è aumentata rispetto al 2020 di 20,49 MW, pari al 1%”**

Fino alla fine del 2021, in Croazia erano in vigore 1.360 contratti per l'acquisto di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili e di cogenerazione, con una potenza installata totale di 942,215 MW. Nel 2022, si è interrotta una serie pluriennale e costante di crescita, con un calo del 37% nella potenza installata e del 22% nella produzione. Il 2022 è stato segnato da una crisi energetica in Europa causata dall'aggressione russa all'Ucraina e dai conseguenti interruzioni nella fornitura di energia dalla Russia. I prezzi più alti dei combustibili fossili hanno reso più competitiva la produzione di energia da fonti rinnovabili come il vento e il sole, ma hanno anche ridotto le possibilità di sostegno per gli impianti che dipendevano ancora dai combustibili fossili come la biomassa e il biogas. Il governo croato ha adottato diverse misure per stabilizzare i prezzi nel mercato energetico. L'operatore del mercato energetico croato (HROTE) ha dichiarato nel suo rapporto annuale che il "gruppo di bilancio EKO ha contribuito in modo significativo alla stabilizzazione dei prezzi dell'energia elettrica nel corso del 2022, dal momento che il 60% della produzione dei produttori privilegiati è stata venduta agli operatori in Croazia a un prezzo regolamentato di 55,743 EUR/MWh (0,42 kn/kWh). Tuttavia, è importante sottolineare che nel 2022, a causa dei prezzi estremamente alti dell'energia sui mercati energetici, alcuni produttori privilegiati sono usciti dal sistema di incentivi e cercheranno di garantire la loro sostenibilità economica su basi di mercato senza ulteriori oneri per il sistema di incentivi". Nel 2022 sono stati stipulati contratti per la produzione da 12 nuovi impianti di energia rinnovabile, con una potenza totale di 5,259 MW (vedi Figura 14).

**Slika 13.**  
**Elektrane na OIE ukupno i u sklopu sustava otkupa električne energije do 2022. godine**

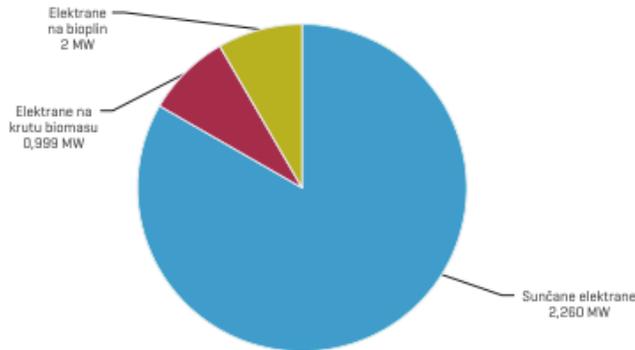
Izvori: HROTE (2023a) | Ministarstvo zaštite okoliša i energetika (2023).





**Slika 14.**  
**Broj novih sklopljenih ugovora u 2022. godini**

Izvor: HROTE [2023a].

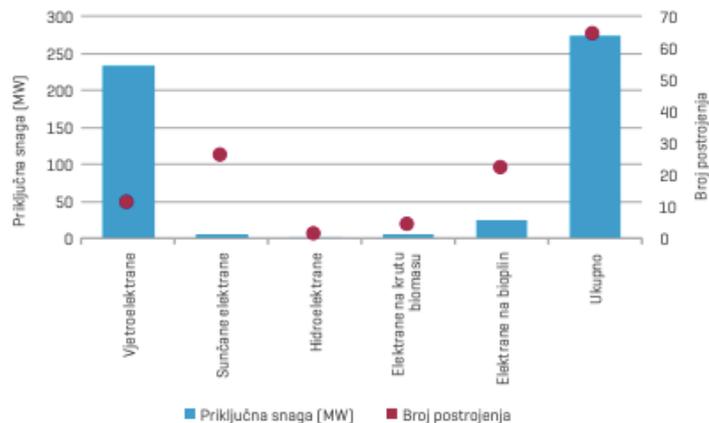


Nel 2022, HROTE ha rescisso 64 contratti, con una potenza complessiva di 273,311 MW. La maggior parte della potenza connessa era rappresentata da 11 centrali eoliche, pari all'86%. La potenza connessa per la produzione di energia elettrica da biogas si è dimezzata rispetto all'anno precedente, con una diminuzione di 26,64 MW, mentre il numero di impianti è sceso da 42 a 20.

Nel 2022, sono stati prodotti 2.451,68 GWh di energia elettrica da fonti rinnovabili in 1.304 impianti nel sistema di incentivazione, con una potenza installata complessiva di 619,85 MW. La potenza installata degli impianti nel sistema di incentivazione è diminuita del 37% rispetto al 2021. La produzione totale di energia elettrica da fonti rinnovabili è stata di 3.610,8 GW, di cui il 67,7% è stato prodotto nel sistema di incentivazione.

**Slika 15.**  
**Broj i ukupna snaga svih raskinutih ugovora s povlaštenim proizvođačima (na njihov zahtjev) koji su prestali isporučivati energiju u okviru sustava poticanja tijekom 2022. godine, po tehnologijama**

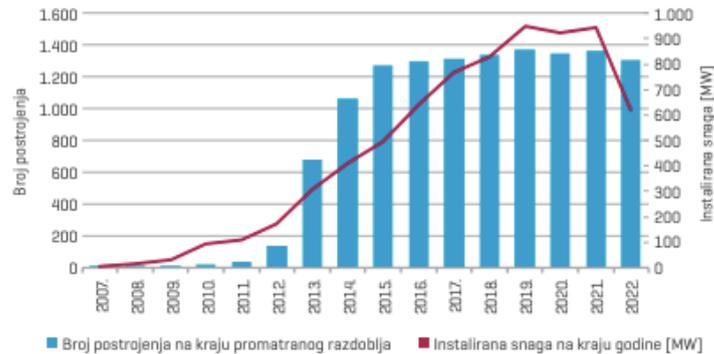
Izvor: HROTE [2023a].





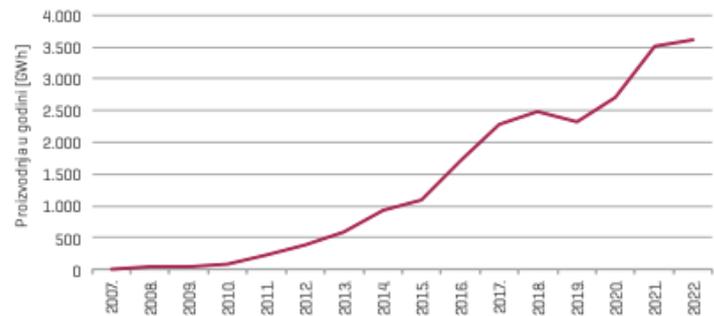
**Slika 16.**  
**Odnos broja postrojenja i instalirane snage u postrojenjima za proizvodnju električne energije iz OI u sustavu poticanja tijekom razdoblja 2007. – 2022.**

Izvor: HROTE (2023a).



**Slika 17.**  
**Proizvodnja električne energije iz OI ukupno, tijekom razdoblja 2007. – 2022.**

Izvor: Energija u Hrvatskoj (2023).



Nel 2022, nella struttura delle centrali elettriche da fonti rinnovabili nel sistema di incentivazione, la maggior potenza installata per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è rappresentata dalle centrali eoliche con il 70,5%, seguite dalle centrali a biomassa solida con il 14,6% e dalle centrali solari con l'8,3%.

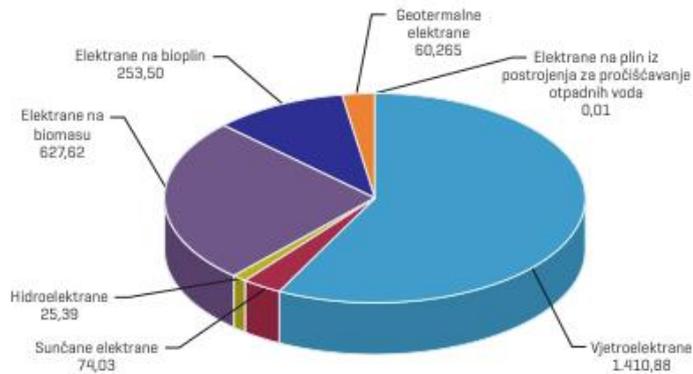
***“Per quanto riguarda la produzione effettiva di energia elettrica da fonti rinnovabili nel sistema di incentivazione nel 2022, le percentuali erano: centrali eoliche 58%, centrali a biomassa 26%, centrali a biogas 10%, mentre centrali solari e geotermiche ognuna con il 3% e il 2% rispettivamente”***

Nel 2022, la distribuzione percentuale delle fonti rinnovabili è stata la seguente: le centrali eoliche hanno rappresentato il 57,5%, le centrali a biomassa solida il 25,6%, le centrali a biogas il 10,3%, le centrali geotermiche il 2,5%, e le centrali solari il 3%.



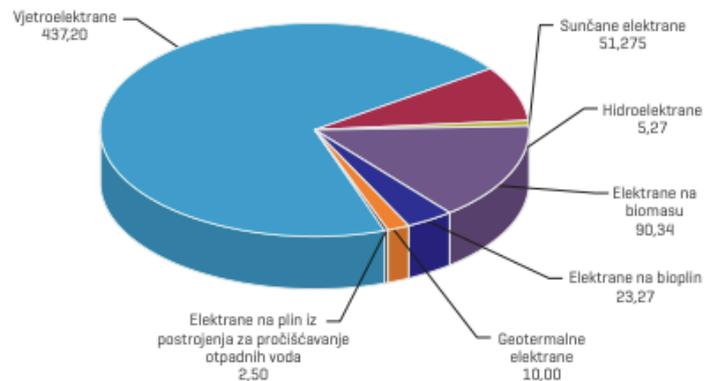
**Slika 18.**  
**Struktura proizvodnje električne energije iz OI u sustavu poticanja u 2022. godini (u GWh)**

Izvor: HROTE [2023a].



**Slika 19.**  
**Struktura elektrana na OI u sustavu poticanja u 2022. godini (u MW)**

Izvor: HROTE [2023a].



**“Nel 2022, la maggior parte degli incentivi è stata erogata per l'energia elettrica prodotta dalle centrali eoliche (42,82%), seguite dalle centrali a biomassa solida (34,38%) e dalle centrali a biogas (12,77%)”**

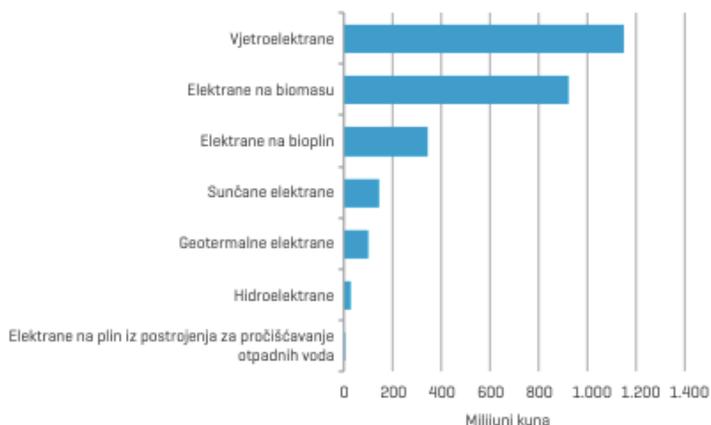
Nel 2022, la maggior parte degli incentivi è stata erogata per l'energia elettrica prodotta dalle centrali eoliche (42,82%), seguite dalle centrali a biomassa solida (34,38%) e dalle centrali a biogas (12,77%). Nel 2022, nell'erogazione degli incentivi per l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili secondo la tecnologia, il maggior aumento interannuale del 92,59% è rappresentato dalle centrali solari, seguite da un aumento del 55,23% per le centrali a biomassa solida e del 30,94% per le centrali geotermiche. Tutte le altre categorie di centrali nel sistema di incentivazione registrano una diminuzione degli incentivi erogati rispetto al 2021, con la maggiore diminuzione nella categoria delle centrali eoliche, il cui importo degli incentivi erogati nel 2022 è stato al 62,93% rispetto al 2021. Complessivamente, i fondi incentivanti erogati per l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili si sono ridotti del 9,45% rispetto al 2021, ammontando a 2,674 miliardi di kune senza IVA.





**Slika 20.**  
**Isplaćeni poticaji (bez PDV-a) po pojedinim tehnologijama elektrana na OI u 2022. godini**

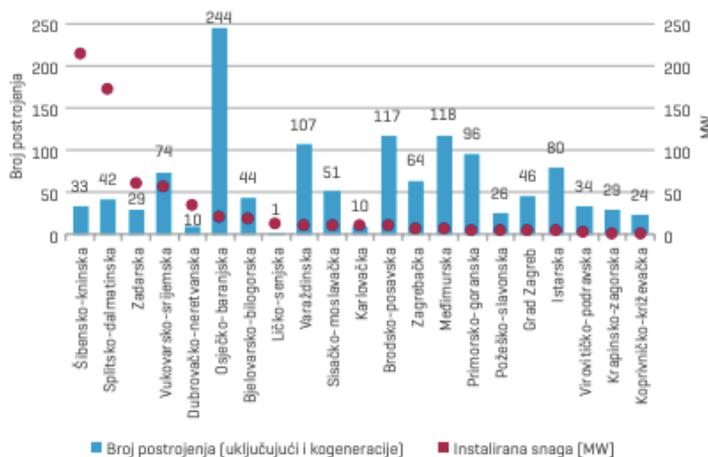
Izvor: HROTE [2023a].



È interessante osservare la distribuzione spaziale delle centrali a energie rinnovabili. Il maggior numero di centrali a energie rinnovabili nel sistema di incentivazione si trova nella contea di Osijek-Baranja (244 impianti), seguita dalla contea di Međimurje (118 impianti), la contea di Brod-Posavina (117 impianti) e la contea di Varaždin (107 impianti). Tuttavia, la potenza installata in queste contee è relativamente bassa (21,3 MW per Osijek-Baranja, 6,4 MW per Međimurje, 9,95 MW per Brod-Posavina e 11,69 MW per la contea di Varaždin), indicando che prevalentemente si tratta di piccole centrali solari, qualche piccola centrale idroelettrica e centrali a biogas e biomassa. Le contee meridionali con la maggiore potenza installata sono quelle che ospitano centrali eoliche: la contea di Šibenik-Knin (213 MW in 33 impianti), la contea di Spalato-Dalmazia (172,25 MW in 42 impianti) e la contea di Zara (59,62 MW in 29 impianti).

**Slika 21.**  
**Instalirana snaga i broj postrojenja u sustavu poticanja po županijama, 2023. godina**

Izvor: HROTE [2023b].



Nella produzione di energia termica da fonti rinnovabili, la biomassa rappresenta la componente dominante con il 45% della capacità installata, escludendo l'uso di legna da ardere nelle abitazioni.



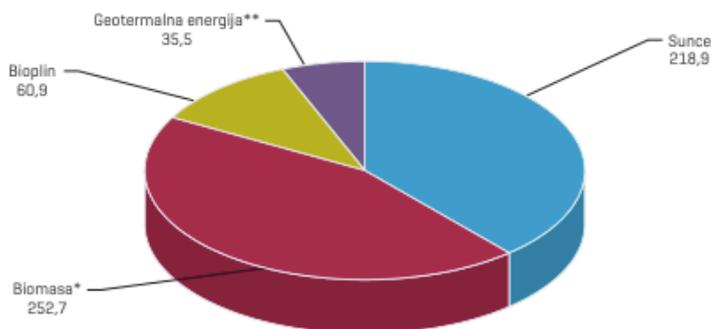


**Slika 22.**  
**Installati kapaciteti za proizvodnju toplinske energije iz OI u Hrvatskoj 2022. godine (u MW)**

Napomene: \* Odnosi se samo na kogeneraciju na biomasu.

\*\* Geotermalna toplinska energija za grijanje prostora.

Izvor: Ministarstvo zaštita okoliša i energetike (2023).



Nel processo di interpretazione dei dati sulle capacità installate per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, è importante considerare il fatto che non esistono dati statistici affidabili sulle potenze installate per il solare e la biomassa, mentre per l'energia termica geotermica esistono due metodi per monitorare i dati. La potenza termica installata dei collettori solari è stata stimata sulla base dei dati sulla loro superficie ottenuti tramite un sondaggio dell'Istituto Energetico Hrvoje Požar, mentre la potenza termica, ovvero il calore effettivamente utilizzabile dei sistemi solari, è stata calcolata secondo le linee guida dell'Associazione Federazione Europea dell'Industria Termica Solare (ESTIF) e tiene conto della distribuzione spaziale dei sistemi termici solari.

***“Anche se il maggior numero di centrali energetiche da fonti rinnovabili si trova nelle contee di Osijek-Baranja (244), Međimurje (118), Brod-Posavina (117) e Varaždin (107) (principalmente piccole centrali solari e un minor numero di centrali idroelettriche e centrali a biogas e biomassa), la maggior potenza installata si trova nelle contee meridionali dove si trovano i parchi eolici, come la contea di Šibenik-Knin (213 MW), la contea di Spalato-Dalmazia (172,25 MW) e la contea di Zara (59,62 MW)”***

Il dato sulla potenza termica installata delle caldaie a biomassa si riferisce alle caldaie industriali a biomassa e non include la potenza termica delle piccole stufe per il riscaldamento e la produzione di acqua calda nelle case. Nella letteratura specializzata ci sono due metodologie per rappresentare l'energia geotermica utilizzata: si può considerare solo l'energia utilizzata per il riscaldamento degli spazi oppure si può considerare l'energia per il riscaldamento degli spazi e per il bagno. La capacità totale installata delle risorse geotermiche in Croazia è di 36,1 MW se si considera solo il riscaldamento degli spazi, oppure 60,5 MW se si considera l'energia geotermica per il riscaldamento degli spazi e il bagno. Per quanto riguarda la produzione di combustibili da fonti rinnovabili in Croazia, si parla di vari forme di biomassa solida. Rispetto al 2022, gli indicatori statistici per la produzione di biocombustibili solidi dalla biomassa indicano un aumento della produzione di bricchetti di legno del 26 per cento e di trucioli di legno del 12 per cento. La produzione di carbone di legna registra un calo del 19 per cento. La produzione di pellet di legno si è stabilizzata e cresciuta solo del 2 per cento nel 2022 rispetto all'anno precedente. Il legno da ardere rimane il combustibile rinnovabile più diffuso utilizzato in Croazia, con una quantità di 4.883.600 metri cubi nel 2022.

Dell'intera quantità di pellet prodotti nel 2022, circa il 57,7 per cento è stato destinato ai mercati esteri, mentre dell'intera quantità di bricchetti prodotti nel 2022, circa il 78,5 per cento è stato destinato ai mercati esteri.

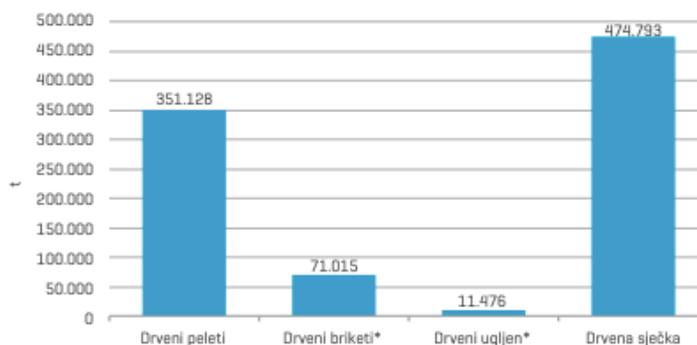


Ufficialmente riconosciuta dal Governo italiano ai sensi della legge 1° luglio 1970, n.518

**Slika 23.**  
**Proizvodnja krutih**  
**biogoriva u 2022.**  
**godini (u tonama), bez**  
**ogrjevnog drva**

Napomena: \* označava da se radi o  
procjeni.

Izvor: Ministarstvo zaštite okoliša i  
energetike (2023).





# ***Le principali società commerciali nel settore dell'approvvigionamento energetico***

Secondo i dati di Poslovna Hrvatska del 2022, nel settore della "Produzione di prodotti petroliferi raffinati" c'erano attivi 12 soggetti commerciali, mentre nel settore dell'"Approvvigionamento di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata" erano attivi 1.053 soggetti. All'interno del settore della produzione di prodotti petroliferi raffinati, nel 2022 la più grande società commerciale era INA d.d., che con un fatturato totale di 4.653.332.200 euro ha realizzato il 99,1 per cento del fatturato totale del settore. Una parte significativa della sua attività è legata agli affari con il governo della Repubblica di Croazia, i suoi ministeri e le agenzie. INA d.d. ha quindi una posizione dominante in Croazia nella ricerca e produzione di petrolio e gas, nella raffinazione del petrolio e nella vendita di gas e prodotti petroliferi.

Secondo i dati di Poslovna Hrvatska, nel 2022 INA d.d. ha registrato un utile lordo di 397.903.917 euro (tabella 3). Rispetto al 2021, il fatturato è aumentato del 56,9 per cento, mentre l'utile si è quasi raddoppiato (con un aumento del 96,9 per cento). Nel 2022, INA d.d. ha registrato un utile netto di 243.759.554 euro, rispetto ai 168.997.413 euro del 2021. Nel 2022, la società ha aumentato gli investimenti in tutte le attività rispetto al 2021, raggiungendo i 358,3 milioni di euro, con la maggior parte degli investimenti concentrata sul progetto di aggiornamento della raffineria di Rijeka e sulla campagna di perforazione nell'Adriatico settentrionale. Il principale progetto strategico, la raffineria di Rijeka, è proseguito nel 2022 raggiungendo il 70 per cento di completamento. Nel 2022, l'azienda ha ottenuto successi anche nella ricerca e produzione di petrolio e gas. A causa della naturale diminuzione della produzione nei campi maturi, è stato avviato un nuovo ciclo di investimenti sia nell'entroterra croato che nell'Adriatico. È stato avviato un programma di sviluppo esteso per l'Adriatico settentrionale, con risultati positivi raggiunti dai pozzi Ilena-2, Ida D-1 e Ida D-2. I pozzi già perforati Ika B e Marica D sono stati messi in produzione rispettivamente a marzo e maggio 2022. INA d.d. possiede concessioni per tre aree di esplorazione nel bacino del Panone: Drava-02 (DR-02), Drava-03 (DR-03) e Nordovest Croazia-01 (SZH-01), oltre a una zona di esplorazione nei Dinaridi, Dinaridi-14. INA d.d. detiene la concessione per tre campi di idrocarburi con un totale di 11 campi di gas nell'Adriatico, operando su dieci campi e con ED-INA d.o.o. come operatore su un campo, una società mista tra INA ed Energean.

***“Dentro il settore della produzione di prodotti petroliferi raffinati, il principale soggetto commerciale nel 2022 è stata INA d.d., la quale ha generato un fatturato totale di 4,65 miliardi di euro, corrispondente al 99,1% del totale dei ricavi di tale settore”***

Il numero di dipendenti è diminuito da 3.214 dipendenti nel 2021 a 3.005 dipendenti nel 2022 (una diminuzione del 6,5%). È interessante notare che l'azienda ha registrato un trend di riduzione del numero di dipendenti dal 2015. Mentre nel 2015 INA d.d. impiegava 7.605 lavoratori, nel 2022 impiega più del doppio di meno, ovvero 3.005. I dati selezionati relativi agli indicatori finanziari dell'azienda INA d.d. per il 2022 e il 2021 sono riportati nella tabella 3.





**Tablica 3.**  
**Odabrani pokazatelji**  
**poslovanja društva INA**  
**d.d., 2021. i 2022.**

Napomena: p.b. označuje postotni bod.

Izvor: Poslovna Hrvatska.

	2021.	2022.	2022./2021.
<b>Ukupni prihodi (u mil. eura)</b>	2.966,2	4.653,3	156,9
<b>Dobit prije oporezivanja (u mil. eura)</b>	202,1	397,9	196,9
<b>Broj zaposlenih</b>	3.214	3.005	93,5
<b>Bruto marža (u %)</b>	6,8	8,6	1,7 p.b.
<b>Profitabilnost imovine (u %)</b>	5,6	7,5	1,9 p.b.
<b>Proizvodnost rada (prihod u tis. eura po zaposlenom)</b>	922,9	1.548,5	167,8
<b>Koeficijent obrtaja ukupne imovine</b>	1,0	1,4	144,7
<b>Koeficijent tekuća likvidnosti</b>	1,5	1,4	93,6
<b>Koeficijent ukupne zaduženosti</b>	0,3	0,3	106,1

Dettagli più approfonditi sullo stato e sulla dinamica del settore "Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata" sono forniti dall'analisi degli indicatori finanziari delle dieci principali società commerciali (tabella 4). Le caratteristiche principali delle attività delle principali società commerciali nel settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata nel corso del 2022 includono un aumento dei ricavi, una leggera diminuzione dell'occupazione e un esercizio in perdita (tabella 4). I ricavi complessivi delle dieci principali società commerciali di questo settore nel 2022 ammontavano a 11,5 miliardi di euro e sono stati addirittura superiori del 90,5% rispetto al 2021 (tabella 4). Il numero di dipendenti presso le dieci principali società di questo settore è diminuito dello 0,6%, passando da 10.200 dipendenti nel 2021 a 10.142 persone impiegate nel 2022. Complessivamente, le dieci principali società commerciali hanno registrato una perdita

***"I ricavi complessivi delle dieci principali società commerciali nel settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata nel 2022 sono aumentati del 90,5% rispetto al 2021"***

Il risultato aziendale complessivo è stato una perdita di 6,3 milioni di euro, con una diminuzione sia del profitto che del margine lordo rispetto all'anno precedente. Il contributo maggiore alla perdita aziendale è stato dato dalla società HEP ELEKTRA d.o.o., che ha chiuso il 2022 con una perdita di 77,7 milioni di euro, seguita da Gradska plinara Zagreb - Opskrba d.o.o. con una perdita di 12,8 milioni di euro. È interessante notare che la società Gradska plinara Zagreb - Opskrba d.o.o. ha concluso anche il 2021 con una perdita di 47,6 milioni di euro. Nel 2022, il risultato aziendale negativo è stato registrato anche dalla società HOPS d.d. Le altre sette principali società nel settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata hanno concluso il 2022 con un risultato aziendale positivo.



Ufficialmente riconosciuta dal Governo italiano ai sensi della legge 1° luglio 1970, n.518  
Klimatizacija 2022. godinu zaključio s pozitivnim poslovnim rezultatom.

**Tablica 4.**  
**Prosjecne vrijednosti odabranih pokazatelja poslovanja vodećih deset trgovačkih društava u djelatnosti "Opskrba električnom energijom, plinom, parom i klimatizacija", 2021. i 2022.**

Napomena: p.b. označuje postotni bod.

Izvor: Poslovna Hrvatska.

	2021.	2022.	2022./2021.
<b>Ukupni prihodi (u mil. eura)</b>	6.039,9	11.503,5	190,5
<b>Dobit prije oporezivanja (u mil. eura)</b>	102,6	-6,3	-6,1
<b>Broj zaposlenih</b>	10.200	10.142	99,4
<b>Bruto marža (u %)</b>	1,7	-0,1	-1,8 p.b.
<b>Profitabilnost imovine (u %)</b>	1,2	-0,2	-1,4 p.b.
<b>Proizvodnost rada (prihod u mil. eura po zaposlenom)</b>	0,6	1,1	191,5
<b>Koeficijent obrtaja ukupne imovine</b>	1,0	1,7	173,4
<b>Koeficijent tekuće likvidnosti</b>	1,1	1,1	95,0
<b>Koeficijent ukupne zaduženosti</b>	0,6	0,7	105,4

Il forte aumento dei ricavi totali accompagnato da un lieve calo del numero di dipendenti ha portato a un aumento della produttività del lavoro del 91,5%. Il valore del coefficiente di liquidità corrente per le dieci principali società nel settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata pari a 1,1 indica che queste società hanno avuto alcune difficoltà nel mantenere la liquidità nel 2022. Rispetto all'anno precedente, la liquidità è diminuita del 5%. Il coefficiente di indebitamento delle dieci principali società nel settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata pari a 0,70 nel 2022 indica un livello di indebitamento relativamente alto delle società. Inoltre, il suo valore è stato del 5,4% superiore rispetto all'anno precedente.

Nella tabella 5 sono presentati i principali indicatori delle dieci principali società nel settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata. In base ai ricavi totali, le dieci principali società di questo settore nel 2022 includono Prvo plinarsko društvo d.o.o., MVM CEEnergy Croatia d.o.o., HEP-Proizvodnja d.o.o., MET Croatia Energy Trade d.o.o., HEP ELEKTRA d.o.o., HEP-Operator distribucijskog sustava d.o.o., GEN-I Hrvatska d.o.o., HOPS d.d., Gradska plinara Zagreb – Opskrba d.o.o. e E.ON Energija d.o.o.

Rispetto all'anno precedente, tutte e dieci le società hanno registrato un aumento dei ricavi nel 2022, con MET Croatia Energy Trade d.o.o. in testa con un aumento del 286,1% e MVM CEEnergy Croatia d.o.o. con un aumento del 260,7%. Si tratta delle filiali croate delle società energetiche ungheresi del Gruppo MET e del Gruppo MVM. Entrambe le società sono in affitto al terminal LNG di Krk. Solo una società, HEP-Proizvodnja d.o.o., ha registrato valori positivi del coefficiente di liquidità nel 2022, mentre le altre otto società hanno avuto delle difficoltà nel mantenere la liquidità.

Dei dieci principali soggetti commerciali nel settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, cinque sono interamente di proprietà privata: Prvo plinarsko društvo d.o.o., MVM CEEnergy Croatia d.o.o., MET Croatia Energy Trade d.o.o., GEN-I Hrvatska d.o.o. ed E.ON Energija d.o.o. Di questi, Prvo plinarsko društvo d.o.o. è di proprietà domestica, mentre gli altri quattro sono di proprietà straniera. Le restanti cinque società sono completamente di proprietà statale.





Ufficialmente riconosciuta dal Governo italiano ai sensi della legge 1° luglio 1970, n.518

**Tablica 5.**  
**Deset vodećih trgovačkih društava u djelatnosti "Opskrba električnom energijom, plinom, parom i klimatizacija" – odabrani financijski pokazatelji, 2022.**

Izvor: Poslovna Hrvatska.

	Ukupni prihodi (u mil. eura)	Koeficijent zaduženosti	Koeficijent tekuće likvidnosti	Bruto marža
Prvo plinarsko društvo d.o.o.	4.368,1	0,9	1,1	1,2
MVM CEEnergy Croatia d.o.o.	1.721,0	1,0	1,0	0,3
HEP-Proizvodnja d.o.o.	1.510,6	0,8	2,0	0,1
MET Croatia Energy Trade d.o.o.	1.280,6	1,0	1,0	0,4
HEP ELEKTRA d.o.o.	717,3	1,2	0,8	-10,8
HEP-Operator distribucijskog sustava d.o.o.	567,6	0,6	0,8	1,4
GEN-I Hrvatska d.o.o.	500,5	0,8	1,2	0,2
HOPS d.d.	418,2	0,2	0,8	-0,3
Gradska plinara Zagreb - Opskrba d.o.o.	225,7	1,6	0,6	-5,7
E.ON Energija d.o.o.	193,8	0,6	0,9	5,6





## Bibliografia

1. *Direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 che modifica la Direttiva (UE) 2018/2001, il Regolamento (UE) 2018/1999 e la Direttiva 98/70/CE per promuovere l'energia da fonti rinnovabili e abroga la Direttiva (UE) 2015/652.*
2. *European Environmental Agency (EEA). (2023). Inventario annuale delle emissioni di gas serra dell'Unione europea 1990–2021 e relazione sull'inventario 2023. Presentazione al Segretariato della UNFCCC il 15 aprile 2023. Disponibile su: <https://www.eea.europa.eu/publications/annual-european-union-greenhouse-gas-2>*
3. *Commissione europea. (2019). Energia pulita per tutti gli europei. Disponibile su: <https://doi.org/10.2833/9937>*
4. *Commissione europea. (2020). European Green Deal. Disponibile su: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/HR/TXT/HTML/?uri=CELEX:52019DC0640&from=EN>*
5. *Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea. (2018). Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2018 relativa alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (testo rilevante per l'EEE). Disponibile su: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/HR/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018L2001&from=LV>*
6. *Eurostat. (2023). Risultati sintetici del SHARES 2022: Breve valutazione delle fonti di energia rinnovabile (24.1.2024.). Disponibile su: [https://ec.europa.eu/eurostat/documents/38154/4956088/SUMMARY-results-SHARES\\_2021.xlsx/a3ec29ed-95d3-8dfd-6f2f-4acd1eafdc91?t=1673009663750](https://ec.europa.eu/eurostat/documents/38154/4956088/SUMMARY-results-SHARES_2021.xlsx/a3ec29ed-95d3-8dfd-6f2f-4acd1eafdc91?t=1673009663750)*
7. *Hrvatski operator tržišta energije (HROTE). (2023a). Relazione annuale per l'anno 2022. Disponibile su: <https://files.hrote.hr/files/PDF/OIEIK/GI%20OIEIK%202022.pdf>*
8. *Hrvatski operator tržišta energije (HROTE). (2023b). Potenza installata e numero di impianti nel sistema di incentivazione per contee per dicembre 2023. Disponibile su: [https://files.hrote.hr/files/PDF/OIEIK/2023/Izvje%C5%A1taji/Instalirana\\_snaga\\_i\\_broj\\_postroje\\_nja\\_u%20sustavu\\_poticanja\\_po\\_zupanijama\\_HR%20-%20prosinac%20-%202023.pdf](https://files.hrote.hr/files/PDF/OIEIK/2023/Izvje%C5%A1taji/Instalirana_snaga_i_broj_postroje_nja_u%20sustavu_poticanja_po_zupanijama_HR%20-%20prosinac%20-%202023.pdf)*
9. *Ministero dell'economia e dello sviluppo sostenibile (MINGOR). (2023). Piano energetico e climatico nazionale integrato per la Repubblica di Croazia per il periodo 2021-2030 - bozza 2023. Disponibile su: [https://commission.europa.eu/publications/croatia-draft-updated-necp-2021-2030\\_en](https://commission.europa.eu/publications/croatia-draft-updated-necp-2021-2030_en)*
10. *Ministero dell'ambiente e dell'energia. (2023). Energia in Croazia 2022: Revisione energetica annuale. Zagabria: Ministero dell'ambiente e dell'energia della Repubblica di Croazia. Disponibile su: [https://mingor.gov.hr/UserDocImages/slike/Vijesti/2022/Energija%20u%20HR%2022\\_WEB\\_%20Velika.pdf](https://mingor.gov.hr/UserDocImages/slike/Vijesti/2022/Energija%20u%20HR%2022_WEB_%20Velika.pdf)*
11. *Strategia dello sviluppo energetico della Repubblica di Croazia fino al 2030 con una visione fino al 2050. Gazzetta ufficiale, n. 25/20.*
12. *Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 relativo all'istituzione di un quadro per il raggiungimento della neutralità climatica e alla modifica dei regolamenti (CE) n. 401/2009 e (UE) 2018/1999 ("Legge europea sul clima"). (2021). Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L243/2.*
13. *Legge sulle fonti di energia rinnovabile e sulla cogenerazione ad alta efficienza. Gazzetta ufficiale, n. 138/21.*

